

Il settore dell'assistenza all'infanzia indebolito dalla crisi Covid-19

Il settore dell'assistenza all'infanzia è stato fortemente influenzato dalla recessione economica iniziata a metà marzo, in particolare a causa del confinamento che ha azzerato il bisogno di servizi di assistenza all'infanzia da parte dei genitori. Nonostante la crisi, i prezzi della cura dei figli da parte di terzi e a domicilio si sono stabilizzati, con un lievissimo aumento dell'1,24%, passando da un salario orario netto di CHF 15.32 nel 2019 a uno di CHF 15.51 nel 2020. Il referendum federale del 27 settembre sulle deduzioni fiscali per le famiglie con bambini potrebbe rivelarsi cruciale per il futuro del settore.

Assistenza all'infanzia a domicilio - grande ondata di solidarietà nonostante le difficoltà del settore

Il settore dell'assistenza all'infanzia è stato duramente colpito dalla crisi della Covid-19. Molte famiglie hanno interrotto i contratti nel periodo del confinamento e le ore di cura dei bambini a domicilio dichiarate sono diminuite drasticamente. Le indennità di perdita di guadagno fino all'80% potevano essere ricevute solo a determinate condizioni, e molti professionisti dell'assistenza all'infanzia non possedevano i requisiti per richiederle.

Tuttavia, i prezzi orari medi per la custodia dei bambini a domicilio non hanno subito grosse variazioni: il salario orario medio è aumentato dell'1,24% in un anno, raggiungendo i CHF 15.51. I genitori che vivono nel Canton Zugo sono coloro che pagano di più per far badare i loro bambini: il salario orario netto medio è di CHF 21.53, contro i CHF 14.47 del Canton Giura, dove i prezzi sono più convenienti. Il podio dei cantoni più cari è completato da Svitto (CHF 19.23) e Zurigo (CHF 16.10). Gli stipendi salgono addirittura a CHF 31.67 a Altendorf (SZ), CHF 27.80 a Wallisellen (ZH) e CHF 25 a Cham (ZG). Di contro, a Bulle (FR) i genitori pagano in media CHF 11.28.-.

"Tuttavia, queste tariffe non riflettono l'incredibile slancio di solidarietà a cui abbiamo assistito durante la crisi. Durante il confinamento siamo riusciti a mobilitare più di 5.000 volontari e quasi il 40% dei servizi di assistenza all'infanzia di Yoopies venivano prestati gratuitamente. Se si tiene conto di questi servizi volontari, i prezzi medi sarebbero in realtà molto più bassi", commenta Anne-Charlotte Cauhapé, direttrice commerciale di Yoopies Svizzera.

Svizzera - Il paese più caro d'Europa per l'assistenza all'infanzia

Yoopies conta attualmente oltre 3.000.000 di profili di babysitter in 16 paesi Europei. Come negli anni precedenti, la Svizzera rimane il Paese più caro d'Europa per quanto riguarda la cura dei bambini a domicilio. Al secondo posto si trova la Gran Bretagna con una tariffa media netta di 8,47 sterline (o CHF 10,24), seguita dalla Germania con una tariffa di 9,43 euro (o CHF 10,16). Alla fine del pacchetto ci sono Italia (7,75 euro), Spagna (7,68 euro) e Portogallo (7,09 euro). In Svizzera la capacità complessiva di



accoglienza della prima infanzia rimane bassa, anche se varia da cantone a cantone. Queste disparità costringono i genitori a trovare un'alternativa, facendo così salire il prezzo del babysitting.

Aiutare i genitori e rimettere in piedi un settore indebolito.

La Svizzera si trova quindi in una situazione di doppia difficoltà, con costi elevati per i genitori e un settore dell'assistenza all'infanzia fortemente colpito dalla crisi. E se la soluzione a questo duplice problema fosse l'aumento delle deduzioni fiscali per le spese di cura dei figli da parte di terzi e a domicilio ?

La modifica della legislazione sull'imposta federale diretta aumenterebbe l'importo massimo deducibile per le spese per la cura dei bambini prestata da terzi da 10.100 a 25.000 franchi a famiglia. Inoltre, la detrazione generale per i nuclei familiari con bambini verrebbe aumentata da 6.500 a 10.000 franchi, il che alleggerirebbe le famiglie dei costi di assistenza all'infanzia indipendentemente dalla tipologia di servizio di custodia scelto. Di fronte alla crisi del coronavirus, questa misura sarebbe un sollievo sia per le famiglie che si avvalgono dell'aiuto di assistenti all'infanzia a casa sia per quelle che ricorrono all'asilo nido. Il progetto contribuirebbe a combattere la carenza di personale qualificato eliminando la barriera fiscale per incoraggiare entrambi i genitori a lavorare, consentendo loro, al tempo stesso, di conciliare meglio lavoro e vita familiare grazie a un maggiore potere d'acquisto. Non di meno, darebbe impulso al settore dell'assistenza all'infanzia con la creazione di nuovi posti di lavoro.

Gli oppositori della nuova legge, dal canto loro, ritengono che queste misure andranno a beneficio solo delle famiglie ad alto reddito a discapito del ceto medio. Tuttavia, in attesa di un aumento degli assegni familiari e di misure per finanziare direttamente l'assistenza all'infanzia - come in Francia con il "Complement de libre choix du mode de garde" (CMG) - questa proposta di deduzione fiscale alleggerirebbe l'onere per più di una famiglia su due. Il popolo voterà su questo tema il 27 settembre con un referendum.

Le aziende, un ruolo decisivo

Anche le aziende hanno un ruolo chiave da svolgere. La crisi della Covid-19 ha reso altamente permeabile il confine tra vita personale e professionale e il carico mentale dei dipendenti è aumentato esponenzialmente. L'esperienza del telelavoro e della scuola a domicilio ha dimostrato i suoi limiti e l'impatto sulle prestazioni lavorative. Di fronte a questa consapevolezza, oltre 20 aziende svizzere hanno predisposto soluzioni di assistenza all'infanzia per i loro collaboratori, come ad esempio *SIG*, *Migros Vaud* e *Protectas*. *"Le aziende devono fare la loro parte e finanziare la cura dei figli dei loro dipendenti, cosa che avrà un impatto diretto sulle loro prestazioni"* conclude Anne-Charlotte Cauhapé.

Contatto stampa: Véra Dimitrova, responsabile comunicazione: + 33 7 66 79 84 01; vera@yoopies.com;
Anne-Charlotte Cauhapé, direttrice Yoopies Svizzera: + 41 78 686 46 96; anne-charlotte@yoopies.com

A proposito di Yoopies

Creata nel 2012 da Benjamin Suchar e Jessica Cymerman, Yoopies si è rapidamente affermata come la principale piattaforma di assistenza all'infanzia in Europa. Con sede a Parigi e presente in 16 Paesi, la start-up ha ampliato le sue attività al pet sitting, al supporto scolastico, all'assistenza anziani e ai servizi di pulizia e aiuto domestico. Grazie ad una ricerca geolocalizzata e a 50 criteri di selezione, [Yoopies.ch](https://yoopies.ch) permette ai genitori di entrare in contatto diretto con oltre 80.000 baby-sitter disponibili e di selezionarle con fiducia grazie alle opinioni e alle raccomandazioni di altri genitori. Yoopies propone anche un'offerta aziendale,



YoopiesAtWork, che permette ai suoi oltre 100 clienti aziendali di migliorare l'equilibrio tra lavoro e vita privata dei loro dipendenti.